

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
ASSEMBLEA LEGISLATIVA
XI Legislatura
Delibera Num. 16 del 01/03/2023
Seduta Num. 8

Questo mercoledì 01 **del mese di** Marzo
dell' anno 2023 **si è riunito in** BOLOGNA

l'Ufficio di Presidenza con la partecipazione dei Consiglieri:

1) Petitti Emma	Presidente
2) Rainieri Fabio	Vicepresidente
3) Zamboni Silvia	Vicepresidente
4) Bergamini Fabio	Consigliere Segretario
5) Montalti Lia	Consigliere Segretario
6) Costa Andrea	Consigliere Questore
7) Tagliaferri Giancarlo	Consigliere Questore

Funge da Consigliere Segretario: Montalti Lia

Proposta: UPA/2023/13 del 20/02/2023

Struttura proponente: DIREZIONE GENERALE ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE

Oggetto: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE TRA L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E L'ASSOCIAZIONE LIBERA EMILIA-ROMAGNA APS PER UNA COLLABORAZIONE FINALIZZATA ALLA PROMOZIONE DELLA CITTADINANZA ATTIVA E DELLA CULTURA DELLA LEGALITÀ

Iter di approvazione previsto: Delibera UP

Parere di regolarità amministrativa di Legittimità: DRAGHETTI LEONARDO espresso in data 21/02/2023

Parere di regolarità amministrativa di Merito: DRAGHETTI LEONARDO espresso in data 22/02/2023

Responsabile del procedimento: Rossana Mengozzi

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Viste le delibere dell'Ufficio di Presidenza:

- 30 novembre 2022, n. 36 recante "Documento di pianificazione strategica 2023-2025 della Direzione generale - Assemblea legislativa" che, nell'ambito della "Priorità politica" di "Promuovere democrazia partecipata, cittadinanza attiva e legalità attraverso il confronto permanente con le organizzazioni della società", prevede, tra gli "Obiettivi strategici", la "Promozione e sviluppo della cittadinanza attiva" (punto 3.5);
- 24 gennaio 2023, n. 10 recante Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2023-2025 della Direzione generale - Assemblea legislativa", e la normativa ivi citata;

Richiamate le leggi regionali:

- 28 luglio 2008, n. 14 recante "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni", ed in particolare l'art. 2, comma 1, ai sensi del quale la Regione - tra l'altro - "individua nell'educazione (...) alla legalità (...) una specifica forma di prevenzione" (lett. d), assicurando "il diritto delle giovani generazioni ad essere informate e dotate di adeguati strumenti di conoscenza della realtà e ad esprimere la propria cultura" (lett. f);
- 26 luglio 2013, n. 11 recante "Testo unico sul funzionamento e l'organizzazione dell'Assemblea legislativa: stato giuridico ed economico dei consiglieri regionali e dei gruppi assembleari e norme per la semplificazione burocratica e la riduzione dei costi dell'Assemblea", ed in particolare l'art. 29, comma 6, secondo cui:
"L'Ufficio di Presidenza, previa stipula di apposite convenzioni, accordi, protocolli d'intesa, può concedere contributi, promuovere e finanziare direttamente o in collaborazione con altri soggetti (Istituzioni, associazioni, altri soggetti pubblici e privati senza scopo di lucro) progetti e iniziative di rilievo regionale, finalizzate alla diffusione dei principi e dei valori enunciati nel preambolo dello Statuto della Regione Emilia-Romagna";
- 28 ottobre 2016, n. 18 recante "Testo unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili", ed in particolare:
 - l'art. 1, comma 1 ai sensi del quale la Regione "concorre allo sviluppo dell'ordinata e civile convivenza della comunità regionale, della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile";

- l'art. 9, commi 1 e 2, ai sensi del quale la Regione promuove e stipula convenzioni con le associazioni di promozione sociale, iscritte nei registri del terzo settore, a cui la Regione può concedere contributi per la realizzazione di progetti volti a diffondere la cultura della legalità e del contrasto al crimine organizzato e mafioso, nonché alla promozione della cittadinanza responsabile;

- l'art. 15, comma 1, secondo cui la Regione promuove "iniziative di formazione volte a diffondere la cultura dell'etica pubblica (...)";

- l'art. 16, comma 2 ai sensi del quale la Regione sostiene la realizzazione di "iniziative finalizzate allo sviluppo della coscienza civile, costituzionale e democratica, alla lotta contro la cultura mafiosa, alla diffusione della cultura della legalità e della corresponsabilità nella comunità regionale, in particolare fra i giovani (...)";

Considerato che l'Assemblea legislativa, in coerenza con i richiamati "obiettivi strategici" e in attuazione della normativa citata:

- promuove progettualità, anche in collaborazione con altri soggetti, che consentano di mantenere e sviluppare il tema dell'educazione alla cittadinanza attiva finalizzata al contrasto della criminalità e alla promozione della cultura della legalità e del rispetto delle regole;

- individua nel rapporto attivo con il proprio territorio e con la società civile i fattori determinanti per la realizzazione di un legame tra l'Istituzione e i cittadini finalizzato alla crescita di una cultura democratica e al rafforzamento di misure volte a contrastare i fenomeni corruttivi, i comportamenti irregolari e illegali;

- promuove e sostiene iniziative e percorsi formativi e didattici che rappresentano un'occasione di un diretto protagonismo dei giovani nell'impegno verso una cultura della legalità e del rispetto delle regole, mantenendo un confronto permanente con le organizzazioni della società, finalizzato ad accrescere e sedimentare le competenze e le abilità necessarie oltre che rafforzare lo spirito critico dei giovani;

- sviluppa da tempo un percorso dedicato al tema dell'educazione alla cittadinanza, dal titolo "conCittadini", attraverso la collaborazione con soggetti appartenenti al mondo istituzionale e della società civile, con particolare riferimento al mondo giovanile e scolastico, impegnati attivamente sui temi della memoria, dei diritti e della legalità;

Considerato altresì che, ai fini della programmazione e del controllo delle attività previste in attuazione della Convenzione

in oggetto, dovranno essere evidenziate in sede di bilancio di previsione i progetti, le finalità e le risorse economiche richieste, in attuazione delle normative e delle discipline vigenti. Inoltre, verrà inviata all'Ufficio di Presidenza semestralmente un rendiconto sullo stato di attuazione dei progetti.

Preso atto che l'Associazione Libera Emilia-Romagna APS per la sua storia, vocazione e attività rappresenta una realtà associativa importante nella lotta alla malavita organizzata e alle mafie nel nostro Paese e nel territorio emiliano - romagnolo, anche per effetto delle attività di sensibilizzazione, prevenzione, promozione e progettazione che svolge all'interno di scuole, enti pubblici, università, centri di ricerca, centri di cultura e, pertanto, rappresenta altresì l'espressione concreta della partecipazione e dell'impegno civico nell'affermare la cultura della legalità;

Ritenuto opportuno, per le motivazioni sopra evidenziate:

- di avviare un rapporto di collaborazione tra l'Assemblea legislativa e la suddetta Associazione mediante la sottoscrizione di una convenzione che definisca le finalità, le attività e le modalità di attuazione di progetti ed iniziative realizzati congiuntamente;

- a tal fine, di approvare lo "Schema di Convenzione tra l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna e l'Associazione Libera Emilia-Romagna APS per una collaborazione finalizzata alla promozione della cittadinanza attiva e della cultura della legalità", di cui all' Allegato 1), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera;

Dato atto che le specifiche modalità attuative della Convenzione saranno definite con atti successivi, secondo quanto previsto dall'articolo 3 dello "Schema" che si approva con la presente delibera;

Visti:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni", e in particolare l'art. 7 *bis*, comma 3;

- la "Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO 2023-2025, approvato con delibera dell'Ufficio di presidenza n. 10/2023;

- la determina 9 febbraio 2022, n. 80 recante "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti

dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022", e in particolare il paragrafo 22.8;

Vista la determina 10 gennaio 2023, n. 7 recante "Nomina responsabili dei procedimenti della Direzione generale - Assemblea legislativa", ai sensi della quale la Posizione Organizzativa dell'Area "Partecipazione, legalità e relazioni istituzionali" è, per l'effetto, responsabile del presente procedimento, quale responsabile dell'istruttoria (RP);

Dato atto che il Direttore generale dell'Assemblea legislativa e il Responsabile del procedimento hanno dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Visto il parere di regolarità amministrativa, di legittimità e di merito, allegato;

A voti unanimi,

DELIBERA

1) di approvare lo "Schema di Convenzione tra l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna e l'Associazione Libera Emilia-Romagna APS per una collaborazione finalizzata alla promozione della cittadinanza attiva e della cultura della legalità", di cui all' Allegato 1), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di delegare alla Presidente dell'Assemblea legislativa la sottoscrizione della Convenzione in oggetto, autorizzandola ad apportare - in sede di sottoscrizione - eventuali modifiche non sostanziali allo "Schema" che si approva con la presente delibera;

3) di dare atto che la presente deliberazione è soggetta a pubblicazione ai sensi dell'articolo 7 *bis*, comma 3, del D.lgs. n. 33/2013, nonché in attuazione della "Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO 2023-2025 e del par. 22.8 della determina n. 80/2022.

Schema di Convenzione tra l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna e l'Associazione Libera Emilia-Romagna APS per una collaborazione finalizzata alla promozione della cittadinanza attiva e della cultura della legalità

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna (di seguito: Assemblea legislativa), con sede a Bologna, in Viale Aldo Moro, n. 50, CF.80062590379, rappresentata, ai fini del presente atto, dalla Presidente Emma Petitti

e

l'Associazione LIBERA EMILIA-ROMAGNA APS (di seguito: Associazione), con sede legale a Bologna, in via Santa Maria Maggiore, n.1, C.F. 91336110373, rappresentata, ai fini del presente atto, dal Presidente Daniele Borghi

(di seguito: Parti)

Richiamata la delibera dell'Ufficio di Presidenza _____, n. _____ recante "Approvazione dello Schema di Convenzione tra l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna e l'Associazione Libera Emilia-Romagna APS per una collaborazione finalizzata alla promozione della cittadinanza attiva e della cultura della legalità", a cui si rinvia anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 3, della legge n. 241/1990;

convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1
Finalità

1. Con la presente Convenzione, le Parti intendono consolidare e sviluppare una collaborazione finalizzata a:

a) favorire una maggiore consapevolezza sulla prevenzione e sul contrasto della criminalità organizzata e della corruzione, sulle politiche dell'anticorruzione, sulla cittadinanza attiva e della partecipazione responsabile, rendendo più partecipi e consapevoli il mondo della scuola (studenti, insegnanti ed educatori), le università, i cittadini, i professionisti, gli amministratori pubblici e i dipendenti pubblici sui rischi e sulle ricadute di tali fenomeni rispetto al tessuto sociale ed economico;

b) diffondere e facilitare le buone pratiche di legalità, giustizia ed etica, politiche responsabili e innovative, soprattutto tra le giovani generazioni e all'interno delle amministrazioni pubbliche, stimolando momenti di confronto e riflessione, nonché azioni concrete volte a far crescere una cultura della legalità, della giustizia e di contrasto alle mafie, alla corruzione e ai fenomeni illegali, anche attraverso scelte e gesti quotidiani;

c) facilitare la comprensione del fenomeno mafioso, dei fenomeni illegali e delle norme dal punto di vista storico, giuridico, economico e sociale, oltre ad analizzare le modalità e i settori di penetrazione e di interesse, attraverso le testimonianze di magistrati, rappresentanti delle forze dell'ordine, prefetti, giornalisti, familiari di vittime di mafia, testimoni di giustizia, professori universitari, esperti e ogni altra testimonianza utile;

d) stimolare la curiosità, sfatando i luoghi comuni e i propri pregiudizi, per cercare informazioni documentate sugli argomenti di attualità, oltre a riuscire a decifrare i condizionamenti che la criminalità e i fenomeni illegali esercitano sulla società;

e) affrontare anche problematiche collegate, come quelle del dominio, della disparità di risorse, delle disuguaglianze, dei soprusi;

f) promuovere la cultura della legalità attraverso convegni, seminari, incontri formativi, laboratori ed iniziative su tematiche afferenti alla cultura della legalità, alla giustizia e al contrasto alle mafie.

Articolo 2

Attività

1. Nel perseguimento delle finalità di cui all'art. 1, la presente Convenzione ha per oggetto lo svolgimento, in collaborazione tra le Parti, delle seguenti attività:

a) promozione e realizzazione di incontri, conferenze, dibattiti, rassegne di eventi, giornate di formazione, manifestazioni, attività didattiche e laboratoriali con anche proiezioni di docu-film, video-inchieste e film, rivolti agli studenti, agli insegnanti, agli educatori, agli studiosi e ai ricercatori, ai professionisti, agli amministratori pubblici, ai dipendenti pubblici ed ai cittadini del territorio regionale, con la partecipazione di magistrati, giornalisti, prefetti, rappresentanti delle forze dell'ordine, familiari di vittime di mafia, testimoni di giustizia, professori universitari, esperti e ogni altra testimonianza utile;

b) diffusione e valorizzazione, in particolare, presso le scuole di ogni ordine e grado dell'Emilia-Romagna e presso le università, di progetti, attività didattiche e percorsi formativi di sensibilizzazione e informazione sui temi della legalità, del contrasto alle mafie, del rispetto delle regole e della cittadinanza attiva;

c) realizzazione e la divulgazione di materiali illustrativi, pubblicazioni, ricerche o altri strumenti utili a incrementare la

conoscenza del fenomeno mafioso, del contrasto alle organizzazioni criminali, delle norme, della legalità e della cittadinanza attiva. Tali materiali possono essere sia cartacei che digitali, attraverso la pubblicazione su piattaforme web, siti internet o media-cross, utilizzando all'occorrenza anche materiale fotografico e video;

d) promozione di attività di supporto e tutoraggio per la realizzazione di tesi di laurea universitarie, incentrate sui temi di cui all'art. 1, con lo scopo di incentivarne la realizzazione fornendo supporto scientifico e materiali utili;

e) realizzazione di attività di ricerca, analisi e studio.

2. Le Parti potranno, altresì, concordare lo svolgimento di ulteriori attività in attuazione della presente Convenzione.

3. All'ideazione e alla realizzazione delle attività potranno partecipare altri soggetti, secondo le modalità che saranno definite dalle Parti.

Articolo 3

Attuazione della Convenzione

1. Nell'ambito della presente Convenzione, le Parti definiscono congiuntamente i progetti, le attività e le iniziative da svolgere in collaborazione tra loro, per il perseguimento delle finalità di cui all'articolo 1.

2. Le modalità operative, i dettagli e i costi dei singoli progetti, attività ed iniziative saranno valutati e definiti congiuntamente dalle Parti al momento della loro concreta ideazione e realizzazione.

3. L'Assemblea legislativa può concedere contributi all'Associazione per la realizzazione delle attività di cui all'art. 2, ai sensi dell'art. 29, comma 6, della legge regionale 26 luglio 2013, n. 11 recante "Testo unico sul funzionamento e l'organizzazione dell'Assemblea legislativa: stato giuridico ed economico dei consiglieri regionali e dei gruppi assembleari e norme per la semplificazione burocratica e la riduzione dei costi dell'Assemblea".

4. L'ammontare e le modalità di erogazione del contributo di cui al comma 4, nonché le modalità di rendicontazione delle attività effettuate e delle spese sostenute e documentate da parte dell'Associazione, saranno disciplinati da atti attuativi della presente Convenzione.

Articolo 4

Durata e recesso anticipato

1. Salvo quanto previsto dal comma 2, la presente Convenzione ha durata di tre anni a decorrere dalla data di sottoscrizione, e potrà essere prorogata o rinnovata esclusivamente a seguito di accordo scritto tra le Parti.

2. Le Parti hanno facoltà di recedere unilateralmente dalla presente Convenzione. Il recesso unilaterale deve essere esercitato mediante comunicazione scritta da notificare tramite posta elettronica certificata, o altro strumento equipollente, e ha effetto decorsi tre mesi dalla data di notifica dello stesso. Il recesso unilaterale ha effetto per l'avvenire e non incide sulle attività già eseguite o in corso di esecuzione.

Articolo 5

Imposta di bollo e di registro

1. La presente Convenzione è soggetta a imposta di bollo fin dall'origine ai sensi dell'art. 2 dell'Allegato A (Tariffa) - Parte prima (Atti, documenti e registri soggetti all'imposta fin dall'origine) del D.P.R. 642/1972. L'imposta di bollo sarà assolta dall'Associazione.

2. La presente Convenzione sarà registrata solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 4 della Tariffa - Parte seconda (Atti soggetti a registrazione solo in caso d'uso) del D.P.R. 131/1986. Le eventuali spese di registrazione saranno a carico esclusivamente della Parte richiedente.

Articolo 6

Rinvio

1. Per quanto non specificamente previsto, si applicano le disposizioni del Codice civile in materia di obbligazioni e contratti, in quanto compatibili.

Bologna,

La Presidente dell'Assemblea legislativa
della Regione Emilia-Romagna
Emma Petitti

Il Presidente dell'Associazione
LIBERA EMILIA-ROMAGNA APS
Daniele Borghi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Leonardo Draghetti, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE esprime, ai sensi dell'art.37, quarto comma, della L.R. n.43/2001 e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 87/2017, parere favorevole di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta UPA/2023/13

IN FEDE

Leonardo Draghetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Leonardo Draghetti, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE esprime, ai sensi dell'art.37, quarto comma, della L.R. n.43/2001 e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 87/2017, parere favorevole di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta UPA/2023/13

IN FEDE

Leonardo Draghetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

ASSEMBLEA LEGISLATIVA

XI Legislatura

Delibera Num. 16 del 01/03/2023

Seduta Num. 8

Firmato digitalmente dal Consigliere Segretario Montalti Lia
